Pubblicata sul sito istituzionale il 09/06/2015 - N.653 del Reg.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **66** del Reg. del 04/06/2015	**OGGETTO:**	Comune di Salice Salentino c/ Oronzo Pastorelli. Recupero somme liquidate in esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Lecce n. 2308/06 e altro. Conferimento incarico legale.

L'anno 2015 il giorno 4 del mese di GIUGNO alle ore 13:50, nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il IL SINDACO Dr. Giuseppe TONDO.

Consiglieri	Presenti	Assenti
TONDO Giuseppe	X	
QUARANTA Paolo	X	
RUGGERI Alessandro	X	
D'AMONE Margherita	X	
FINA Michele Arcangelo	X	

Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE , incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta

---

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to Dr. Antonio PERRONE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con atto del 30.4.2002 il Sig. Oronzo Pastorelli, in qualità di dipendente del Comune di Salice Salentino inquadrato nella categoria D, posizione economica D5, ha ricorso dinanzi al Tribunale di Lecce – Sez. Lavoro, lamentando il demansionamento subìto a partire dal 23.11.2000 con un serie di condotte e delibere poste in essere dal Comune di Salice Salentino a suo dire palesemente illegittime;

- che con sentenza n. 50/05 del 26.3.2005 il Giudice adìto ha dichiarato il difetto di giurisdizione relativamente alle richieste riguardanti la declaratoria di illegittimità della modifica della pianta organica del Comune adottata con deliberazione n. 4/01 e agli effetti ad essa conseguenti, mentre ha accertato il demansionamento per il periodo gennaio-ottobre 2001 e i conseguenti danni condannando il Comune di Salice al risarcimento degli stessi quantificati in complessivi € 8.330,00 oltre interessi e rivalutazione;

- che avverso la succitata sentenza il Pastorelli ha proposto appello poi definitosi con la sentenza n. 2308/06 con la quale è stata disposta la sua reintegra nel posto di capo settore precedentemente ricoperto, previa disapplicazione della delibera di modifica della pianta organica e degli atti successivi di revoca dell'incarico, con condanna del Comune al risarcimento di tutti i danni quantificati complessivamente in € 56.501,50 oltre interessi e rivalutazione;

- che con deliberazione di C.C. n. 47 del 2.10.2007, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Salice Salentino ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a) del T.U.E.L., quale debito fuori bilancio quello derivante dalla succitata sentenza n. 2308/06 per una complessiva somma di € 63.824,07, comprensiva di differenze retributive, contributi CPDEL a carico dell'Ente, interessi legali e rivalutazione monetaria, da corrispondersi – previa sottoscrizione tra le parti di una formale convenzione recante un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari – con gli ammontari e le scadenze ivi riportate;

- che, in esecuzione di detta ultima sentenza, con le determinazioni n. 75 del 4.4.2007, n. 203 del 10.10.2007 e n. 200 del 23.6.2008, si è proceduto a versare al Sig. Pastorelli rispettivamente € 7.746,85 a titolo di indennità di posizione, € 13.878,00 quale 1° rateo riferito all'esercizio finanziario 2007, nonché, infine, € 30.455,00, quale 2° rateo riferito all'esercizio finanzio 2008, giusta la citata deliberazione di C.C. n. 47/07;

CONSIDERATO:

- che avverso la sentenza di appello n. 2308/06 il Comune di Salice Salentino ha proposto ricorso per Cassazione, instaurando così un nuovo giudizio in esito al quale con sentenza n. 19344/08 la Suprema Corte ha accolto il ricorso con rimessione degli atti al Primo Giudice;

- che con atto n. 168 del 13.10.2008 la Giunta comunale ha preso atto della citata sentenza della Suprema Corte e, conseguentemente, ha disposto al Responsabile del I° Settore di sospendere il pagamento in favore del Pastorelli del 3° rateo di € 19.491,00, nonché di procedere all'immediato recupero delle somme al medesimo corrisposte in esecuzione

della succitata sentenza n. 2308/06, oltre interessi, e di quelle pagate a titolo di indennità di posizione ai sensi della deliberazione n. 50 del 27.3.2007;

- che con determinazione n. 276/780 Reg. gen. del 31.10.2008 le somme dovute dal dipendente venivano individuate analiticamente e quantificate nel complessivo ammontare di € 43.632,09;

TENUTO CONTO altresì:

- che con deliberazione n. 10 del 19.1.2009, la Giunta comunale ha anche preso atto della sentenza del Giudice del Lavoro del Tribunale di Lecce n. 8850/07 dell'11.12.2007 di rigetto del ricorso proposto dal Pastorelli con condanna di quest'ultimo alla rifusione delle spese legali come liquidate in sentenza e rideterminate dal Responsabile del I Settore, alla luce delle spese successive, in complessivi € 3.520,23;

- che, in ragione del mancato riscontro del Pastorelli alla richiesta di restituire tale ultima somma, alla data del 29.6.2009 gli importi complessivamente dovuti dall'*ex* dipendente ammontavano perciò a complessivi € 47.152,32 oltre interessi maturati e maturandi;

- che con determinazione n. 107/Reg. gen. 350 del 29.6.2009 il Responsabile del I° Settore ha disposto – tra le altre cose – di procedere al recupero di detti importi mediante la trattenuta di un quinto della retribuzione netta mensile disponibile spettante al Pastorelli a partire dal luglio 2009, contabilizzando gli interessi legali dovuti dalla data dei pagamenti eseguiti in favore dello stesso;

CONSIDERATO altresì:

- che il Pastorelli ha poi riassunto il giudizio dinanzi al Primo Giudice, il quale poi con sentenza n. 426/15 ha affermato la legittimità sostanziale degli atti di riorganizzazione e riallocazione del personale, rigettando perciò la sua domanda risarcitoria e ribadendo che "*permane sine titulo l'importo...corrisposto dal Comune di Salice Salentino al ricorrente in esecuzione della sentenza di appello poi annullata*";

- che, pronunciando sul ricorso, il Tribunale ha – tra le altre cose – anche compensato le spese per il 60%, condannando il ricorrente a rifondere la Comune di Salice Salentino il residuo 40% delle spese di lite liquidate in € 2.000,00 oltre il 15% rimborso spese generali, IVA e cpa;

ACCERTATO:

- di aver corrisposto al Pastorelli in esecuzione della sentenza 2308/06 la complessiva somma di € 38.741,77;

- di aver recuperato, a fronte di detta somma, mediante la trattenuta di un quinto della retribuzione netta mensile disponibile ad egli spettante a partire dal luglio 2009 sino alla data del suo pensionamento (avvenuto nel giugno 2011) l'importo di € 4.396,69 (euro quattromilatrecentonovantasei/69);

- di dover perciò recuperare ancora la differenza tra quanto corrisposto al Pastorelli giusta sentenza 2308/06 e già restituito da quest'ultimo con la trattenuta del quinto dello stipendio, nonché infine quanto dall'ex dipendente in ragione della sua condanna alla rifusione delle spese legali giusta sentenze del Tribunale di Lecce n. 8850/07 (ovvero € 3.520,23) e n. 426/15 (ovvero € 2.000,00 oltre il 15% rimborso spese generali, IVA e cpa);

RITENUTO perciò di dover procedere al recupero del differenziale e di quelli ulteriori importi appena sopra detti;

INDIVIDUATO nell'avv. Angelo Vantaggiato il professionista al quale affidare l'incarico *de quo*, come da formale proposta prot. n. 5036/15 dell'8.5.2015 trasmessa a mezzo PEC dal Responsabile del Settore AA.GG.;

ACQUISITA la disponibilità del suddetto professionista ad accettare l'incarico *de quo* alle condizioni proposte nella citata nota PEC prot. n. 5036/15, ovvero per un compenso omnicomprensivo di € 1.000,00, fatti salvi maggiori importi eventualmente liquidati dal Giudice col provvedimento monitorio, con la precisazione che l'incarico dovrà essere conferito per l'avvio della procedura monitoria e la redazione dell'atto di precetto conseguente alla sentenza n. 426/15;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1) DI CONFERIRE incarico legale – per il recupero degli importi dovuti dal Pastorelli quale differenza tra quelli a lui corrisposti in esecuzione della sentenza n. 2308/06 e quanto dallo stesso già restituito mediante la trattenuta del quinto dello stipendio, nonché di quelli ulteriori al versamento dei quali l'ex dipendente è tenuto a titolo di rifusione delle spese di lite giusta sentenze del Tribunale di Lecce – Sez. Lavoro n. 8850/07 e n. 426/15 – all'avv. Angelo Vantaggiato, con studio in Lecce alla Via Zanardelli n. 7, per un compenso omnicomprensivo di complessivi € 1.000,00 (euro mille/00), fatti salvi maggiori importi eventualmente liquidati dal Giudice col provvedimento monitorio;

2) DI APPROVARE l'allegato schema di disciplinare di incarico tra l'Ente e il Professionista;

3) DI PORRE l'onere della spesa complessiva di **€ 1.000,00 (euro mille/00)** sull'intervento 1-01-08-03/138 "*Spese per liti, arbitraggi, consulenze, risarcimento danni*" del corrente bilancio in corso di formazione;

4) DI DICHIARARE il presente atto, a seguito di unanime votazione palese, immediatamente eseguibile

COMUNE DI SALICE SALENTINO

*** * * * ***

Provincia di LECCE

OGGETTO: Conferimento incarico legale all'Avv. Angelo VANTAGGIATO, con studio in Lecce alla Via Zanardelli n. 7, per il recupero degli importi dovuti dal Pastorelli quale differenza tra quelli a lui corrisposti in esecuzione della sentenza n. 2308/06 e quanto dallo stesso già restituito mediante la trattenuta del quinto dello stipendio, nonché di quelli ulteriori al versamento dei quali l'ex dipendente è tenuto a titolo di rifusione delle spese di lite giusta sentenze del Tribunale di Lecce – Sez. Lavoro n. 8850/07 e n. 426/15.

DISCIPLINARE DI INCARICO

L'anno **duemilaquindici**, addì _____ del mese di **giugno** presso la Sede comunale in Salice Salentino, la sottoscritta Responsabile Affari Generali, Avv. Maria Loredana MELE, in esecuzione della delibera n. _____ del _____, conferisce incarico legale all'Avv. Angelo VANTAGGIATO, con studio legale in Lecce alla Via Zanardelli n. 7, che accetta alle condizioni di cui al presente disciplinare, l'incarico per il recupero degli importi dovuti dal Pastorelli quale differenza tra quelli a lui corrisposti in esecuzione della sentenza n. 2308/06 e quanto dallo stesso già restituito mediante la trattenuta del quinto dello stipendio, nonché di quelli ulteriori al versamento dei quali l'ex dipendente è tenuto a titolo di rifusione delle spese di lite giusta sentenze del Tribunale di Lecce – Sez. Lavoro n. 8850/07 e n. 426/15.

L'incarico viene accettato alle seguenti condizioni:

1. il professionista incaricato ha la più ampia facoltà di scelta e motivazione degli atti redatti nell'interesse del Comune di Salice Salentino;

2. il compenso per la prestazione professionale resa per detto incarico, come da delibera d'incarico, viene fissato in € 1.000,00 (euro mille/00) omnia, fatti salvi maggiori importi eventualmente liquidati dal Giudice col provvedimento monitorio;

3. il compenso, come sopra determinato, verrà pagato al termine della prestazione professionale, all'esito della/le procedura/e attivata/e per il recupero delle somme in oggetto, previa presentazione della parcella professionale;

4. il legale dovrà costantemente tenere informata l'Amministrazione sugli sviluppi della/le procedura/e attivata/e e, a richiesta dell'Ente, dovrà presentare copia degli atti del fascicolo;

5. il presente incarico potrà essere revocato dall'Amministrazione qualora la stessa riscontrasse incuria da parte del legale.

Il presente disciplinare è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, co. 2, del D.P.R. 26/4/1986, n. 131.

Viene sottoscritto dalle parti come appresso:

L'AVVOCATO INCARICATO	IL CAPO SETTORE AA.GG.
Avv. Angelo VANTAGGIATO	Avv. Maria Loredana MELE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dr. Giuseppe TONDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

_____

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 09/06/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 653 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Data 09/06/2015

E' stata trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000, con nota n. _____ del _____

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04/06/2015

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE